



Questo documento definisce le linee guida e le procedure utili a tutti coloro che operano nella scuola calcio **Audax Calcio 1963** (di seguito indicata con il termine Società) e sono a contatto con i minori nell'ambito dell'attività sportiva. Con questo documento la Società conferma l'impegno e l'attenzione nel fare in modo che l'esperienza della scuola calcio sia formativa nella crescita della persona e dell'atleta, che tutte le attività vengano svolte in piena sicurezza e in un ambiente positivo, stimolante e professionale.

La Policy si pone l'obiettivo di dotarsi di strumenti che prevengano e riducano situazioni di rischio, così come definire le procedure per gestire situazioni ed eventi per garantire la sicurezza dei minori coinvolti.

LA RESPONSABILITA'

1. Responsabilità

1.1. La tutela dei minori è responsabilità di tutti. L'oggetto della presente Policy mira a promuovere, nell'interesse principale dei minori, la creazione di un ambiente che supporti, tuteli e protegga i minori.

1.2 Tutti coloro che sono impegnati, a qualunque livello, titolo e con qualsiasi mansione, nell'organizzazione e nello svolgimento di attività della Società (collaboratori, tesserati o genitori) devono essere consapevoli dei loro doveri nell'ambito della tutela dei minori e devono agire in modo da promuovere il benessere dei bambini e dei ragazzi. È responsabilità di tutti adottare azioni e misure appropriate per rendere effettiva questa Policy.

I RISCHI INERENTI ALLA TUTELA MINORI NEL CALCIO

2. Definizione di "Tutela Minori"

2.1 Ai fini della Policy la "Tutela dei Minori" è definita come il complesso di regole di comportamento volte a garantire che:

- il calcio sia un'esperienza sicura, positiva e divertente per tutti i bambini e per tutti i ragazzi.
- i minori siano posti al sicuro da eventuali pericoli o abusi quando sono coinvolti, a qualsiasi titolo, nel gioco del calcio e nelle attività della Società.

2.2 La tutela dei minori introduce azioni di sensibilizzazione e di prevenzione per ridurre le possibilità di pericolo (consultare sezione ADOZIONE DELLA POLICY), di segnalazione e di risposta per assicurare un intervento efficace in reazione ad ogni segnalazione di abuso, tutelando e proteggendo il minore coinvolto (consultare la sezione SEGNALAZIONI).



COSA SI INTENDE PER "DANNO" E "ABUSO"?

3.1 Il danno può verificarsi in modalità differenti e comporta genericamente la compromissione della sicurezza e del benessere del bambino. Tale circostanza può essere la conseguenza di un abuso consapevole e in alcuni casi inconsapevole da parte di un soggetto.

3.2 Per abuso si intende qualunque atto che leda fisicamente o psicologicamente un minore, che procuri direttamente o indirettamente un danno o precluda le prospettive di un salutare e sicuro sviluppo verso l'età adulta.

3.3 I minori possono subire abusi o maltrattamenti da parte di soggetti noti, in ambiente domestico o presso istituzioni o associazioni. In alternativa, gli abusi e i maltrattamenti possono essere perpetrati da soggetti estranei (es. via web). Gli abusi e i maltrattamenti possono essere compiuti da un soggetto adulto oppure da minori.

3.4 L'abuso può assumere varie forme: fisico, emotivo/psicologico, sessuale e può avere la forma dell'incuria o della negligenza.

3.5 Anche se i problemi relativi alla tutela dei minori coinvolgono generalmente soggetti adulti, i minorenni possono a loro volta rendersi protagonisti di atti di abuso o maltrattamento. Ciò si verifica normalmente quando il minore è in una posizione di potere o influenza (ad esempio perché di età maggiore o investito di particolare autorità - ad esempio perché capitano della squadra). Questo fenomeno è spesso indicato come bullismo.

RISCHI PARTICOLARI NELLA TUTELA DEI MINORI NEL CALCIO

4.1 Esistono diverse situazioni molto specifiche in cui possono verificarsi danni o abusi nel calcio.

4.2 **LESIONI FISICHE:** l'eccessivo desiderio di raggiungere il successo e ottenere una vittoria può comportare una pressione nei confronti dei bambini e dei ragazzi che vengono spinti oltre ciò che sarebbe appropriato, tenuto conto dell'età e dell'abilità. Questo può determinare l'insorgere o l'aggravarsi di infortuni o patologie.

4.3 **PRESSIONI SULLA PRESTAZIONE:** la vittoria è una parte importante del calcio. Tuttavia, sottoporre i calciatori e le calciatrici ad una pressione eccessiva, nell'intento di raggiungere il successo o di mettersi in mostra, può essere dannoso da un punto di vista psicologico, emotivo e fisico.

4.4 **CURA DELLA PERSONA:** spogliatoi, docce e situazioni che implicano uno stretto contatto fisico (ad es. fisioterapia e trattamenti medici) possono offrire opportunità di bullismo. Inoltre, scattare fotografie o effettuare riprese non appropriate e autorizzate o possono in qualche modo favorire un abuso, soprattutto sessuale.

4.5 **TRASFERTE, VIAGGI E PERNOTTI:** I viaggi e le trasferte che prevedono il pernottamento presentano rischi potenziali, tra cui supervisione inadeguata, allontanamento dei minori, accesso all'alcool o a inadeguati contenuti reperibili in tv o sul web, problemi relativi all'uso dei social media e possibilità che si verifichi un abuso, con particolare riferimento all'abuso sessuale.



4.6 OPERATORI E RAPPORTI PERSONALI: le relazioni che all'interno di un gruppo squadra vengono a crearsi con l'allenatore o con altri operatori (come ad es. dirigenti, fisioterapisti e medici) sono un aspetto importante e positivo del calcio. Molti bambini e ragazzi sviluppano relazioni strette e di profonda fiducia con i loro allenatori che hanno spesso un ruolo significativo nella vita dei giovani atleti. Tuttavia, mentre molti allenatori costruiscono a loro volta relazioni positive nell'interesse dei minori loro affidati, possono riscontrarsi dei casi in cui l'autorità di tali soggetti e la fiducia in loro riposta possono diventare potenzialmente dannosi per i bambini e per i ragazzi e divenire fonte di abuso.

PRINCIPI BASE DELLA POLICY

5.1 Il calcio deve essere un'esperienza sicura, positiva e divertente per tutti i calciatori e per tutte le calciatrici.

5.2 Tutti i calciatori e tutte le calciatrici hanno pari diritto alla tutela, alla protezione, alla promozione del loro benessere e a partecipare alle attività, indipendentemente dalla loro età, sesso, orientamento sessuale, etnia o background sociale, religione e livello di abilità o disabilità.

5.3 Tutte le azioni attuate nell'ambito della tutela dei minori hanno come obiettivo l'interesse per i bambini e i ragazzi.

5.4 Tutti hanno la responsabilità della tutela e della protezione dei minori. Anche i minori stessi possono giocare un ruolo importante, fornendo un contributo attivo per la loro tutela e quella degli altri bambini e ragazzi, sebbene la responsabilità ultima resti in capo agli adulti.

5.5 Le misure di tutela devono essere inclusive e non discriminatorie, considerando che alcuni bambini (come, ad esempio, quelli con disabilità) possono essere maggiormente a rischio di abuso.

5.6 Trasparenza e apertura sono essenziali per quanto riguarda la tutela dei minori. Abusi e danni possono verificarsi più frequentemente quando il personale, i volontari, gli operatori sportivi, i bambini, i ragazzi e le famiglie non sono sufficientemente preparati e informati.

5.7 Il tema della tutela e della protezione dei minori deve essere affrontato con serietà e professionalità. Se necessario, ove necessario si devono coinvolgere le forze dell'ordine e le agenzie/associazioni di protezione dei minori.

5.8 La tutela dei minori è una responsabilità comune che deve essere affrontata in sinergia con tutti i soggetti potenzialmente coinvolti, comprese organizzazioni, agenzie, associazioni, enti governativi.

5.9 È necessario mantenere la riservatezza dei dati personali delle persone coinvolte (compreso il nome della persona che segnala l'abuso, il minore vittima dell'abuso e il presunto autore dell'abuso). Tali informazioni, posto il rispetto delle vigenti normative in materia in tutte le azioni intraprese, non devono essere divulgate, a meno che ciò non sia necessario per la trasmissione di indicazioni che abbiano come scopo quello di garantire la tutela del minore (ad es. laddove si configuri un'ipotesi di reato).



5.10 Tutte le azioni intraprese devono rispettare le normative vigenti.

ADOZIONE DELLA POLICY

6.1 La Società come soggetto preposto all'organizzazione delle attività dedicate a bambini e ragazzi, e quindi come soggetto che deve occuparsi anche della loro tutela, ha adottato questa Policy congiuntamente ad altri strumenti quali:

- Procedura di Selezione degli Operatori Sportivi
- Codici di condotta per Allenatori, Staff e Atleti
- Patto di Collaborazione con le Famiglie
- Regolamento interni (es. utilizzo spogliatoio, gestione trasferte, etc.)

6.2 Tutte le persone coinvolte nelle attività della Società si impegnano a rispettare la Policy, a sottoscrivere i codici di condotta e/o il patto di collaborazione.

6.3 La Società rende disponibile i contenuti relativi alla tutela dei minori sul proprio sito web <https://www.audaxcalcio.it/tutela-minori> (i documenti sono disponibili anche presso la segreteria) e si impegna a fare in modo che tutti i soggetti siano informati sulla Policy e sui codici di condotta tramite incontri informativi. Inoltre, promuove il materiale che la SGS pubblica sulla propria piattaforma (<https://www.figc-tutelaminori.it/>).

6.4 La Società si impegna a fornire assistenza e informazioni a chi ha bisogno di chiarimenti, approfondimenti e consigli sugli argomenti trattati e sugli altri strumenti per la tutela dei minori. Il Delegato per la tutela dei minori è il primo punto di contatto per tali richieste.

DELEGATO ALLA TUTELA MINORI

7.1 La Società ha designato un proprio Delegato per la tutela dei minori che funge da raccordo con la struttura regionale e nazionale e che rappresenta un primo punto di contatto, di raccolta e analisi di segnalazioni e problematiche.

7.2 Il ruolo del Delegato è quello di acquisire le segnalazioni e fornire il primo supporto circa la risposta e l'iter da seguire nel rispetto delle procedure stabilite, nonché quello di vigilare sulla corretta applicazione della Policy e degli altri strumenti.

7.3 Il Delegato per la tutela dei minori si mantiene informato partecipando ad incontri/corsi organizzati da SGS in collaborazione con altri enti, associazioni, agenzie, organizzazioni al fine di approfondire le conoscenze in materia.

7.4 Il Delegato per la tutela dei minori è la signora Cristina Fasone. Per ogni comunicazione o richiesta di informazioni riguardante la tutela minori inviare una e-mail a tutelaminori@audaxcalcio.it.



SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI

8. Iter di selezione

8.1 La Società ha adottato procedure sicure di selezione degli operatori sportivi, siano essi collaboratori o membri dello Staff per garantire che i candidati siano idonei ad operare nell'ambito dell'attività giovanile e a diretto contatto con minori.

8.2 Le procedure di selezione prevedono l'acquisizione di autocertificazioni.

8.3 Per impedire a soggetti non idonei di lavorare con bambini e ragazzi, nessun operatore sportivo viene impegnato nelle attività prima che vengano portate a termine tutte le verifiche necessarie. L'iter prevede un momento formativo-informativo sulle tematiche relative alla tutela dei minori. Nel periodo di formazione può essere previsto lo svolgimento di attività sotto la supervisione di altro soggetto.

8.4 La documentazione relativa all'iter di selezione viene conservata in modo tale che sia possibile consultare tutti i dati dei profili selezionati ma anche i dati relativi alla selezione stessa. Queste informazioni sono archiviate e conservate nel rispetto della vigente normativa in tema di privacy e tutela dei dati personali.

CODICI DI CONDOTTA E REGOLAMENTI

9. Codici di condotta

9.1 A tutte le attività che coinvolgano minori vengono applicati Codici di Condotta che indicano i comportamenti da tenere e le procedure da seguire per la tutela dei minori in tutte le situazioni e gli ambiti afferenti al gioco del calcio e alla pratica sportiva da parte di bambini e ragazzi.

9.2 Tutti i soggetti impegnati a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività FIGC-SGS dovranno prendere visione e sottoscrivere i codici di condotta che saranno allegati ad eventuali accordi di collaborazione o al modulo di censimento/tesseramento.

9.3 Tutte le violazioni dei codici di condotta dovranno essere tempestivamente segnalate al soggetto preposto alla tutela dei minori (Delegato). Le relative segnalazioni dovranno essere corredate dalle informazioni necessarie all'ottimale risoluzione della problematica.

9.4 La Società adopererà tutte le misure necessarie per prevenire eventuali casi di violazione dei codici di condotta da parte dei collaboratori e dei propri tesserati. Qualora dovessero verificarsi delle violazioni verranno intraprese le azioni per la cessazione delle stesse e la sanzione dei soggetti responsabili. Allo stesso modo SGS supporterà le società nella corretta applicazione dei codici.

9.5 I codici di condotta potranno contenere specifiche misure disciplinari in caso di violazione. Le misure e le sanzioni poste in essere potranno andare dall'ammonizione verbale, che potrebbero sommarsi a momenti di formazione e sensibilizzazione aggiuntivi, fino alla sospensione e alla cessazione della collaborazione.

9.6 Le sanzioni comminate in caso di violazioni di codici di condotta si aggiungono a eventuali sanzioni comminate dalle autorità competenti qualora le violazioni abbiano assunto rilevanza civile o penale.



LA SUPERVISIONE NELLE ATTIVITA'

10. Supervisione degli operatori sportivi

10.1 In generale, si evita il coinvolgimento di un solo collaboratore sportivo nello svolgimento di un'attività che coinvolga minori affiancando figure di dirigenti accompagnatori. Le attività con bambini e ragazzi si devono svolgere prevalentemente in luoghi aperti, ad accesso libero. Le attività in gruppo devono sempre essere preferite rispetto a lavori individuali che coinvolgano un solo minore e un adulto.

10.2 Il numero di operatori sportivi garantisce un'adeguata supervisione degli atleti, tenuto conto del contesto, dell'età e della abilità dei bambini e dei ragazzi coinvolti. In fase di progettazione e organizzazione, il numero di minori e di operatori sportivi coinvolti e impiegati viene considerato nella valutazione dei rischi di una data attività o di un dato evento.

10.3 La Società si impegna a mantenere i seguenti rapporti adulto/minore:

- 1 adulto per 10 ragazzi dai 13 ai 18 anni,
- 1 adulto per 8 bambini dai 9 ai 12 anni,
- 1 adulto per 6 bambini dai 5 agli 8 anni

10.4 In caso di assistenza sanitaria (ad es. visita medica, assistenza post infortunio, trattamento fisioterapico) i minori hanno diritto alla presenza di un coetaneo o di un adulto da loro designato che affianchi il medico o l'operatore sanitario che sta somministrando l'assistenza o il trattamento.

10.5 I bambini e i ragazzi non devono ricevere cure personali (es assistenza durante la doccia) da parte degli operatori sportivi. Se non sono in grado di portare a termine autonomamente tali attività deve essere sempre un genitore, il tutore o altro soggetto da questi autorizzato, possibilmente dello stesso sesso, a farsi carico dell'assistenza.

10.6 Spogliatoi, docce, ecc. sono sorvegliati, così come l'accesso ai relativi locali, in modo tale da garantire la privacy dei minori. Solo gli adulti responsabili della supervisione dei minori hanno accesso all'area spogliatoi.

10.7 In caso di attività che prevedano il pernottamento (ad es. nel corso di trasferte), non deve mai essere prevista la possibilità che a un minore venga assegnata una camera in condivisione con un operatore sportivo (salve particolari e comprovate esigenze e nulla osta da parte di genitori o tutori) a meno che non vi sia un legame di parentela tra il minore e l'adulto.

10.8 Qualora per prendere parte alle attività il minore viaggi non accompagnato o con altro soggetto diverso dal genitore/tutore deve essere prevista l'acquisizione di un'autorizzazione sottoscritta dal genitore dal tutore che autorizzi il viaggio o la presa in carico del minore.



VISITATORI E SPETTATORI

11.1 La Società si impegna, nel corso di attività e competizioni che prevedano il libero accesso alla struttura sede dell'evento, a condividere con i visitatori e gli spettatori i principi della Policy.

11.2 Ai visitatori e agli spettatori non è mai consentito rimanere da soli con bambini e ragazzi ed è sempre necessaria la presenza di un supervisore, salvo l'adulto coinvolto non sia un parente del minore.

11.3 La sicurezza e il benessere dei bambini non devono essere compromessi nei rapporti con soggetti esterni come visitatori o spettatori. Informazioni private come contatti o indirizzi dei minori non vengono mai forniti a tali soggetti.

MATERIALE VIDEO, FOTOGRAFICO E SOCIAL

12. Materiale video/fotografico e sicurezza on-line

12.1 Per poter acquisire materiale fotografico o video che ritrae un minore la Società richiede la relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter conservare e/o utilizzare tale materiale prodotto.

12.2 Immagini che risultino essere offensive o che potrebbero determinare una situazione di imbarazzo o di sfruttamento (es immagini in cui il minore non è completamente vestito) non devono mai essere acquisite o divulgate o condivise.

12.3 Il minore che abbia compiuto 14 anni che si senta offeso dalla pubblicazione di materiale riferito alla sua persona ovvero i genitori, o i tutori o i legali rappresentanti, possono inoltrare una richiesta di oscuramento, rimozione o blocco di qualsiasi dato personale del minore diffuso in rete al responsabile della pubblicazione e/o condivisione.

12.4 La Società ha definito regole e indicazioni sull'uso appropriato della tecnologia (telefoni cellulari, social media, ecc.) in relazione alla tutela dei minori e all'attuazione della Policy.

12.5 Qualora dovessero essere ricevuti via web materiali offensivi o messaggi inappropriati non richiesti, il Delegato per la tutela dei minori di riferimento deve segnalare l'accaduto per permettere l'eventuale rimozione degli stessi.

GESTIONE DEI RISCHI

13. Valutazione dei rischi

13.1 La Società utilizza lo strumento di valutazione dei rischi messo a disposizione dalla SGS per il processo di tutela dei minori. Questo strumento permette di individuare tutte le azioni preventive volte ad assicurare che le attività possano svolgersi in sicurezza, identificando e minimizzando, attraverso azioni mirate, i possibili rischi e le possibili problematiche circa la tutela dei minori.



13.2 La responsabilità circa la valutazione dei rischi spetta al soggetto responsabile dell'organizzazione e dello svolgimento dell'attività.

13.3 Qualora, a seguito della valutazione dei rischi, dovesse giungersi alla conclusione che non è possibile fornire sufficienti garanzie circa l'attività o l'evento e qualora risulti difficile porre in essere attività preventive adeguate, l'attività o l'evento dovrà essere rinviato, rimodulato o annullato.

13.4 I contatti di emergenza e le schede mediche dei calciatori e delle calciatrici devono essere raccolti prima che questi prendano parte alle attività. Tali informazioni devono essere rese disponibili a tutti coloro i quali sono incaricati della tutela dei minori in occasione di attività ed eventi qualora queste informazioni siano necessarie per la prevenzione dei rischi o per la gestione di eventuali emergenze o problematiche.

13.5 Le misure predisposte per la gestione dei rischi sono aggiornate, sia durante che al termine delle attività o degli eventi in modo tale che azioni intraprese e soluzioni individuate possano essere rese disponibili per attività o eventi futuri.

SEGNALAZIONI

14. Un canale sicuro per le segnalazioni

14.1 La presente Policy si concentra sulle situazioni che si verificano (e che possono coinvolgere i minori) nel corso delle attività organizzate dalla Società. Nel caso in cui i comportamenti inappropriati o dannosi avvengano al di fuori delle attività calcistiche, la Società interverrà a tutela del minore rimandando la gestione della problematica ad altre associazioni o istituzioni preposte (es. Polizia, Carabinieri, Tribunale dei Minori).

14.2 Le segnalazioni di situazioni di violazione dei codici di condotta o di pericolo o abuso (da parte di tutti i soggetti coinvolti siano essi vittime, testimoni o soggetti venuti a conoscenza dei fatti) possono essere fatte:

- direttamente al Delegato della Tutela Minori

- inviando una e-mail a tutelaminori@audaxcalcio.it

14.3 Inoltre, è anche possibile utilizzare la piattaforma realizzata dalla FIGC che consente di effettuare le segnalazioni circa violazioni dei codici di condotta, maltrattamenti o abusi: <https://www.figc-tutelaminori.it/segnalazioni/>

14.4 La Società garantisce la riservatezza del processo e dei documenti ai quali dovesse avere accesso nel corso dell'espletamento delle procedure richieste.



14.5 Se i fatti portati a conoscenza attraverso le segnalazioni non vengono comprovati non è possibile intraprendere azioni nei confronti del soggetto che ha effettuato la segnalazione rivelatasi infondata a meno non si configuri un comportamento in altro modo dannoso da parte di tale soggetto.

14.6 Tutti i documenti o gli atti acquisiti a seguito o contestualmente alla segnalazione sono conservati secondo la vigente normativa in materia e trattati con la massima discrezione da parte dei delegati incaricati.

REVISIONE E AGGIORNAMENTO

15. Procedure di revisione e aggiornamento

15.1 La responsabilità ultima per l'attuazione della Policy e dei codici di condotta resta in capo alla Società.

15.2 Almeno una volta all'anno la Società effettuerà una valutazione della Policy e dei codici di condotta e della relativa attuazione sul territorio.

15.3 Sulla base di tale valutazione, se necessario sarà sviluppato un piano d'azione annuale per colmare eventuali lacune nell'attuazione della Policy, ridurre i rischi e risolvere le problematiche riscontrate.

15.4 La presente Policy per la tutela dei minori è un documento "vivo" e sarà riesaminato ed eventualmente aggiornato periodicamente.

DISPOSIZIONI FINALI

Questa Policy viene adottata dalla Società in data 20/03/2025 ed entra in vigore lo stesso giorno. La Società inoltre adotta linee guida o altri documenti ritenuti necessari per l'attuazione della presente Policy.

Per domande relative a questa Policy, si prega di contattare tutelaminori@audaxcalcio.it.

Firma Presidente (Giuseppe Di Salvo)

Firma delega minori (Cristina Fasone)